

Le cose che veramente contano per un essere impegnato nella ricerca spirituale, sono in effetti poche. Per questo motivo, le questioni vertono sempre su pochi punti, tendendo anche ad essere ripetute e ribadite periodicamente nei tempi.

Certo, come si dice sempre, per ognuno è diverso. Perché ognuno ha una sua scala di priorità, e questo, sulla scorta delle sue personali inclinazioni, e di ciò che in qualche modo si prefigge di sperimentare e manifestare, lo porta a richieste particolari di conoscenze e comprensioni.

In questo momento, questa dimensione produce molta frustrazione.

Solo in pochi hanno infatti trovato, o si sono immessi in qualche modo, su una propria strada, ammesso che questa possa esistere, o di questo [una strada da percorrere] si possa parlare.

La gran parte invece, e ci si riferisce anche ai sostenitori della verità, è continuamente sovrastata dall'ansia e dall'agitazione - conseguenze comunque, anche dell'opera di pulizia in corso - a causa della ricerca di una qualche specifica meta e di adeguate aspirazioni.

Certo, pian piano viene fuori, se qualcuno ci porta in quella direzione - qualche desiderio che può rappresentare, al limite, un minimo punto di appiglio.

A qualcuno ad esempio, piacerà viaggiare, e questo sarà magari comune a molti. Ad altri piacerà insegnare. Ad altri ancora riunirsi, per esprimere la propria vicinanza alla natura e al pianeta.

Pochi preferiranno stare soli, perché questo non è più il tempo. Ma la selezione della compagnia sarà più meticolosa, perché, se non è più il tempo di rimanere soli, non è neanche più il tempo per trovarsi con chiunque, semplicemente per paura di "isolamento".

Le affinità e i comuni obiettivi saranno probabilmente ottimi elementi di adesione, a tal riguardo. Come l'Amore di certe qualità, che farà piacere vedere riflesse in altri.

Qualcuno cercherà semplicemente un partner, altri un amore, altri ancora un luogo d'amore.

È il momento dei gruppi, lo si è detto tante volte. Perché la strada che conduce ai nuovi livelli vibratorii, che è una strada che porta verso l'uno, e verso continue fusioni dell'essere, comporta l'incontro con gli altri.

Così, la ricerca atterrà anche ai motivi, alle ragioni dell'aggregarsi e stare insieme.

Spesso i motivi sono già scritti.

Si viene, o si ritorna, per ritrovare qualcuno. Per concludere qualcosa, o per un nuovo inizio.

O per continuare un infinito percorso verso il senza fine.

Ma ci sono legami e legami. Legami che legano, e legami che liberano, e che non sono veri legami.

Ciò che si lega nell'assenza di Luce ad esempio, si intreccia al punto tale che soffoca chiunque ne è soggetto. E quest'ultimo viene solo per questo. Per liberarsi cioè, da ciò che lo costringe ad una vita non pienamente libera.

La gran parte dei legami presenti sulla terra in questo momento, la quasi totalità in effetti, è costituita da questi intrecci energetici che impediscono libertà di scelta, di movimento, e di qualsiasi cosa nella vita.

Questi esseri stanno insieme, ma non vedono l'ora di liberarsi. E si riuniscono per quest'unico scopo, liberarsi.

Non riescono agevolmente a farlo, comunque. E di questo si accusano a vicenda.

E vedono la colpa solo dell'altro, quando è il legame, l'aggravamento dei loro campi, e il loro maldestro tentativo di affrancarsi, che procura il dolore.

Si dice che l'odio, la gelosia, e questo tipo di snervanti emozioni, leghino più dell'Amore.

In realtà non è esattamente così.

Certo è però, che le trame che questi orditi imbandiscono costringono coloro che li scelgono ad una vita ridotta, oppressa, e "promiscua".

Nel senso che essi sono costretti a stare insieme senza averlo veramente scelto [perché in realtà hanno scelto solo l'emozione]. E non riescono a venirne fuori, a liberarsene, senza lo scotto di un'ingente sofferenza.

Il legame nella Luce, il legame di Luce, è cosa invece completamente differente.

Non si tratta di un vero legame per prima cosa, visto che non ci sono costrizioni, ma pura e assoluta libertà - seppure quest'ultimo termine non sia perfetto. Perché dal legame di Luce non ci si scioglie, e questo potrebbe far concludere che non si possa esattamente parlare di libertà in proposito. Ci si può riferire infatti, alla libertà trattando di qualcosa che non sembra avere altre alternative?

Accade in effetti, perché è la volontà che dirige. La volontà che spinge ad eternare un legame, una unione di Luce.

Concretamente la Luce è l'unica vera unione. Essa è la ragione dell'unione, la sua giustificazione, e il collante che la tiene salda.

Nella terra, la Luce è ciò che porta all'unione dei compagni e dei fratelli di cuore. L'unica vera unione.

Quando a più esseri viene detto: "siete uniti nella Luce", o "siete legati dalla Luce", sta solo a significare che si tratta di un legame che non potrà mai essere spezzato. Perché non esiste nulla e nessuno in questa dimensione, e nelle altre, che potrà mai farlo, e che è in grado di farlo.

Quegli esseri potranno essere lontani, e distanti migliaia di miglia, ma il loro legame di Luce non si potrà mai sciogliere, e mai essere troncato.

Chi è unito nella Luce lo è per sempre. È questa la caratteristica di questo tipo di rapporto, di vincolo, che vincolo non è.

Questo non vuole dire che chi è unito nella Luce deve necessariamente stare insieme, o percorrere la "stessa" strada.

È vero però, che chi cammina insieme per la stessa strada, nella libertà di se stesso, e con l'incondizionato intento della propria anima, è sicuramente unito nella Luce, e vero fratello di cuore.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar

P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.